Anno XXXVI. Sabato 17 Febbraio 1883 N. 40

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' n.. cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er inea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa r.d·zione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## Il conflitto delle Camere francesi

Le informazioni, che il telegrafo ci reca, ci dispensano da fermarci a lungo sulle cose di Francia, quando non sia per constatare anche una volta la confusione, che ha ormai invaso le sfere politiche e parlamentari di quel paese. Pochi speravano che il progetto Waddington sarebbe accolto nei circoli della Camera, ma molti ritenevano che sarebbe invece accettata la proposta Barbey, proposta illiberale ed arbitraria anch' essa, meno radicale peraltro del progetto Fabre, e che si presentava come un mezzo termine per uscire dall' imbroglio, in cui con deplorevole leggerezza il parlamento e il governo francese si sono gettati. Ma questa proposta, come tante altre uscite fuori all' ultimo momento, non ha trovato grazia presso la commissione, la quale ha approvato invece, dice il telegrafo, una estensione alla proposta Floquet. Ed anche a questo risultato la commissione è giunta a fatica a parità di voti, altro segno del disordine che ha scompigliate le menti e della discordia che regna nel seno stesso dell' assemblea.

Le conseguenze di un tale stato di cose sono tracciate, nella loro cruda verità, in un indirizzo, col quale i commercianti e gl'industriali francesi invitano il presidente della Repubblica a metter fine alla scandalosa tregenda, che isterilisce le fonti della pubblica e privata fortuna, spaventando i commerci e distruggendo la fiducia. Quest' indirizzo, la cui comparsa è segnale di una benefica reazione contro le vane lotte politico-accademiche dei partiti, chiede la costituzione di un' amministrazione seria e duratura, che sappia e possa dare al paese, sconquassato dal rapido avvicendarsi di amministrazioni partigiane, la quiete e la tranquillità indispensabili allo sviluppo degli interessi economici del paese, ora fortemente compromessi.

I commercianti francesi non hanno torto Anco la crisi attuale non costituire e un vero e proprio pericolo per la repubblica, sebbene si manifestino sintomi gravi, se il presidente Grèvy riesce a formare un ministero, che combatta con energia, coraggio e fermezza le impronutudini di tutti i partiti, senza alcun riguardo, nè eccezione. Ma per riuscire a ciò sarebbe forse desiderabile una maggiore iniziativa da parte del Grèvy, il quale nella sua posizione, al di sopra dei partiti, non dovrebbe dimenticare di essere il Presidente della Repubblica e il rappresentante del supremo potere della Fran..a. Una posizione simile richiede doveri che non sono esauriti soltanto colla coscienziosa osservanza della legge.

## PER PARTITO

Questo è il titolo di un articoletto con cui l' *Italia Centrale* di Reggio, parla della elezione del Filopanti. Lo riproduciamo, dedicandolo ai nostri avversarj.

« Noi abbiamo sempre preferito che i rappresentanti della nazione si ispirino ai supremi interessi nazionali, e non abbiamo mai fatta soverchia questione di campanile.

Tanto è vero che la nostra provincia fu, pel passato, rappresentata da uomini rispettabilissimi di altre provincie; e se ora è rappresentata in maggioranza da deputati della nostra città, ciò è avvenuto per tutt' altre ragioni fuorchè una imposizione del capoluogo.

Nessuna pressione fu fatta dal capoluogo in questo senso; e il partito liberale moderato non guardò mai alla prevalenza assoluta ed esclusiva di considerazioni locali.

Ci sembra però che bisogna proprio volere esser sordi, o aver chiusi gli occhi a tutto ciò che non è smania di partito per escludere affatto qualunque considerazione di interesse locale, che contemperato e subordinato al generale è lecito, lecitissimo. A Ferrara il radicalume ostinato e prepotente ha voluto imporre il nome di Quirico Filopanti, uomo rispettabilissimo, ma come galantuomo e scienziato vero pesce fuor d' acqua a Montecitorio, nome al quale il partito radicale è ricorso soltanto per la grande penuria che trova nel proprio campo.

Ma Quirico Filopanti o non si interesserà per nulla di interessi locali, e questo sarà il minor male, o dovrà favorire gli interessi bolognesi contro i ferraresi, perchè in questo caso essi sono contrari gli uni agli altri, ed egli anche volendo non può sottrarsi all' influsso dell' ambiente in cui vive.

La nomina del Filopanti fu una dedizione di Ferrara a Bologna, senza uno scopo alcuno e contro ogni interesse.

Ma i radicali l' hanno voluta lo stesso perchè bisognava vincere ad ogni costo.

E si noti che colui che miravano ad escludere era non solo un liberale e un ferrarese, ma era uomo che, in altri tempi, i radicali di Ferrara avrebbero portato sugli scudi.

Ed ora alla Camera dove il prof. Giorgio Turbiglio avrebbe potuto far valere la sua rara eloquenza, siederà *(questo è a vedersi !)* distrattamente il sig. Barili che si fa chiamare Quirico Filopanti, e che è uno dei pochi nomi sui quali il partito radicale fa assegnamento.

Abbiam ragione di dire che questa non è abnegazione, nè opera santa di patrio disinteresse; è cecità, è sordità, voluta e procurata per interesse di partito.

## La Commissione sulle Opere Pie

Nella seduta del giorno 13 la Commissione d' inchiesta sulle Opere Pie ha deliberato di fermarsi principalmente su questi due punti:

1. Sollecitare il ministro dell' interno a stimolare i prefetti, specialmente quelli delle Calabrie, Sicilia, Sardegna ed Alto Veneto, perchè essi rendansi immediatamente consapevoli e trasmettano alla Commissione esatto rapporto dei motivi, pei quali taluni municipii e talune Congregazioni di carità, nulla ostante qualsivoglia eccitamento, si sono rifiutate finora a fornire i dati statistici ad essi o ad esse addimandati.

2. A chiedere al Ministero l' immediato versamento d' una congrua somma atta a provvedere, almeno in via provvisoria, alle spese di cancelleria, servizio, facchinaggio e mobilio ad uso della commissione. A profitto della suddetta commisione furono in origine stanziate L. 30,000 e si presuppone che circa 10,000 siano già state spese. Ora la commissione addimanda il residuo delle L. 30,000 senza del quale non è possibile procedere con buon ordine.

## BERTANI E I RADICALI

Leggiamo nel *Mare*, giornale radicale di Genova:

« La verità — diciamola una volta tanto è questa: L' on. Bertani non ha più tutto il vigore intellettuale di un tempo — le sue lettere ed i suoi discorsi ne sono una prova non dubbia.

L' on. Bertani, non ha più quella saldezza di carattere, che era orgoglio del nostro partito.

L' on. Bertani è — perdonatemi la parola dura, ma vera, ma intimamente vera — è vittima di un rilassamento morale.

Nessuna meraviglia che gli amici della monarchia ne profittino, per creare una posizione imbarazzante ai nostri amici, e per soddisfare alle ambizioncelle inerenti al parlamentarismo che sciupa le forze vive della nazione.

Valeva forse meglio, anzichè chiamarlo al così detto onore di rappresentare tre collegi, lasciarlo alla quiete dei suoi lunghi stud. sulle condizioni delle classi agricole.

Oh se valeva meglio! »

## La pubblica sicurezza

In occasione del processo Giorio si è fatto un gran discorrere dei maltrattamenti, che si fanno subire agli arrestati, si raccontarono e si inventarono una quantità di fatti, all' onesto scopo di rendere odiosi gli esecutori della legge, coloro che hanno ufficio di tutelare i galantuomini contro le birbe.

Se coloro che seminano così la disistima, e cercano di gettare il disprezzo sul personale della pubblica sicurezza riuscissero nel loro intento, otterrebbero solo questo, di allontanare vieppiù i migliori dall' entrarvi, di disgustare i buoni che già vi si trovano, e quindi di peggiorarlo d'assai. Ciò che può tornare gradito ai signori ladri, ma certo non è l' aspirazione dei galantuomini.

Chi viola i propri doveri dev' essere punito, ma non può essere civile quel popolo che permette si esautori chi lo tutela contro i furfanti. Un funzionario che abusa del suo potere, deve rispondere dinanzi ai tribunali; ma la responsabilità è sua personale, e il fatto di uno, ove anche esista e sia provato, non deve colpire la classe cui appartiene.

Non sono scarsi gli abusi della polizia anche in Inghilterra e in America, ma quale rispetto circonda in quei liberi paesi il poliziotto! un suo cenno basta a fermare spesso una moltitudine.

Ma là non vi sono sdolcinature umanitarie per i furfanti; non si discute neanche l' abolizione della pena di morte, anzi si impiccano e si fucilano i rei con molta frequenza. Nello scorso anno il patibolo ha funzionato agli Stati Uniti per 98 condannati.

E i cittadini trovano che sono pochi, ed essi aggiungono delle altre esecuzioni capitali per loro conto; invadono le prigioni, si impadroniscono dei detenuti e sommariamente li impiccano, quando anche non facciano giustizia prima ancora che i rei vengano in mano alla polizia. Il numero dei *linciati* a questo modo non è certo meno del doppio di quelli che lasciarono la vita sul patibolo.

E non è tutto. Pare che le prigioni agli Stati Uniti sieno qualche cosa di più terribile delle nostre. Al penitenziario dello Stato di New York si sta facendo ora una inchiesta circa il lavoro dei carcerati; questa inchiesta ha dato occasione a taluno degli interpellati di far conoscere il regime interno delle prigioni, ove i detenuti sono sottoposti a lavori superiori alle loro forze per soddisfare la cupidigia degli imprenditori.

Un farmacista che era al dispensario del Penitenziario narrò come si sottopongano per lievi mancanze i detenuti al barbaro castigo del « paddle ».

Ecco la descrizione che togliamo dal *Progresso* di New York giuntoci ieri:

Il « paddle » è una lista di grosso cuoio da suola, larga circa sei oncie e lunga da 18 a 20, senza il manico a cui è assicurata.

Quando il prigioniero condannato a tale castigo entra nella camera a ciò destinata, viene spogliato nudo; le mani gli vengono legate ad un uncino infisso nella parete ed i piedi ad un cappio di ferro piantato nel pavimento, in modo che non possa assolutamente muoversi. La sferzata col terribile ... ento si dà dal principale guardiano ma altri subalterni stanno pronti a rilevarlo quando egli è stanco di battere. Per solito si danno al disgraziato prigioniero da 15 a 20 colpi di « paddle » sul nudo dorso; indi si sospende qualche minuto per dar tempo alle carni di gonfiarsi, poi si ricomincia. Quando il castigo è terminato, la schiena del prigioniero è affatto spoglia della pelle e presenta l' apparenza d' un gran pezzo di fegato crudo e sanguinoso.

Un tal Piat, che passò sei mesi al penitenziario, testificò che gli fu applicato il « paddle » per aver lasciato cadere sulla fodera d' una scarpa, che lavorava, qualche goccia d' inchiostro.

Campbell ex guardiano testificò che dopo conciati come s' è riferito più sopra i prigionieri dal « paddle » vengono subito rimessi al lavoro e devono riguadagnare il tempo perduto pel castigo.

Venne anche narrato d' un altro castigo, « la cella oscura ». Ecco la deposizione relativa a tale castigo:

È questo un bugigattolo in pietra viva, lungo 7 piedi, largo 3 e alto 8, ed il prigioniero vi viene rinchiuso senza materasso, coperte o cuscini. Gli si portano giornalmente sei oncie di pane ed una brocca d' acqua.

Quando un prigioniero ricusa di lasciare la sua cella per ricevere il « paddle », gli si rivolge contro il tubo della macchina d' incendio e si continua a scaricargli addosso un abbondante e forte getto d' acqua finchè è obbligato a scappar fuori per non rimaner soffocato. Allora viene preso e condotto a quel « cooler » che è una cella tenebrosa situata sotto la cantina, e là deve rimanere finchè i suoi abiti inzuppati d' acqua non gli siano completamente asciugati indosso, poi gli si applica il « paddle ».

Sono orrori che ripugnano. Se un solo caso simile avvenisse in Italia, apriti cielo! A Nuova York capitale della gran Repubblica queste rivelazioni pare che facciano un mediocre effetto.

È consolante che cose simili non siano neanche possibili fra noi; e non ammiriamo punto l' America, ove avvengono, per questo. Ma fra questi orrori e i morbosi umanitarismi dei nostri radicali, c' è una via giusta di mezzo, quella segnata dall' interesse della società, dal rispetto della legge e di chi la fa seguire, dalla necessità che i galantuomini sieno tutelati.

# Lettere Torinesi

Torino 15 Febbraio 1883

(eb) Di ritorno da Ferrara dopo l'accanita lotta elettorale, volli dare una occhiata a quel che v'è di nuovo in questi paraggi per non venir meno al mio dovere di corrispondente, e, politica a parte, trovo per trattenermi un argomento interessante a proposito della formazione della Compagnia drammatica Nazionale. Da parecchio tempo era preannunciato per la quaresima del 1883 questo avvenimento che Torino accoglieva con entusiasmo.

Domenica sera infatti comparve sulle scene del *Gerbino* questo nobile consesso di illustri artisti, e di leggieri lo attestano i nomi della Marini, della Giagnoni, della Leigheb, della Falconi, unitamente a quelli di Novelli, Leigheb, Reinach, Vestri, Biagi, ecc. Immense sono state le ovazioni colle quali venne salutata questa Compagnia nel suo nascere, alla cui direzione sta Paolo Ferrari che solo è garanzia d'un glorioso e florido avvenire. Stasera ascoltai dalla suddetta le *Due dame*. Il teatro riboccava di gente e invero per l'animazione che vi regnava, mi pareva d'assistere alla *premiere* di questa produzione che cava agio di apprezzare le valenti qualità di chi vi prendeva parte. Era un continuo applaudire, alla fine d'ogni scena, una gara nell'eccellere, un trionfo per tutti. Che dirvi delle *toilettes*? in breve dirò che uniscono allo sfarzo molta eleganza; la *mise en scene* è delle più ricche ed accurate; tutto infine contribuisce a far sì che la Compagnia Nazionale faccia risorgere a nuova êra di gloria il nostro teatro della Commedia che da qualche tempo segnava decadimento. La produzione, benchè trita e ritrita, tuttavia la si ascoltava con interesse pari alla prima volta; non una parola sfuggiva all'orecchio, ogni posizione drammatica destava nell'uditorio un unanime e spontaneo applauso. Soddisfacente era l'affiatamento, che diverrà inappuntabile col precedere delle rappresentazioni. Paolo Ferrari venne parecchie volte chiamato alla ribalta, e fatto segno di dimostrazioni di massima simpatia. Il teatro è sempre affollato benchè non si facciano abbonamenti, e siano aumentati i prezzi di tutti i posti.

La Compagnia Nazionale qui ricevette il battesimo, e ci si fermerà per tutta la stagione di quaresima, dopo la quale andrà a piantare *stabilmente* le sue tende a Roma.

Ricordando questo evento drammatico, non si può far a meno di volgere un mesto pensiero alla memoria del povero Bellotti-Bon che tanto ha contribuito allo sviluppo di questa nobile arte, e per venire in soccorso alla sua sconsolata famiglia, adesso i torinesi preparano al *Regio* una serata a suo totale beneficio; il programma dello spettacolo non è ancora noto, il giorno però è fissato per Mercoledì venturo.

Ed ora alle sartine...... La fama di geniali e simpatiche ha fatto loro acquistare molti patrocinatori, anzi ferventi sostenitori della loro causa che interessò talmente certuni da buscarmi quasi la croce addosso per non aver mai fatto cenno delle loro gesta. Ebbene: fecero lo sciopero come di prammatica, convocarono assemblee, susurro su tutta la linea, ed ora tutto è ritornato alla calma primitiva.

Stando così le cose, nominarono un Comitato che ha per iscopo di fondare una *Cassa di miglioramento* per la cui istituzione si raccolgono dai generosi molte oblazioni.

Entro l'immenso steccato che limita l'area dove sta per sorgere l'edificio dell'Esposizione, si lavora tuttodì alacremente e ieri, nonostante la stagione piovviginosa, veniva collocata con solenne cerimonia la prima pietra del palazzo di Belle Arti. V'assistevano i rappresentanti del Comitato Esecutivo; della Commissione di Belle Arti, nonchè quelli della stampa. Veniva compiuta la cerimonia dall'avv. Daneo che pronunciava applauditissime parole tributando elogi al sig. Riccio, ingegnere generale dell'Esposizione; altri poi gli fecero eco, e in dolci libazioni venne poi posto fino alla festa, e qui pure faccio sosta anch'io.

# IN ITALIA

ROMA, 15. — La discussione del processo di piazza Sciarra pare stabilita per la metà di marzo. Dicesi che Zanardelli avvrebbe preferito il rinvio alle Assise, e Cocco-Ortu al Correzionale: l'ultimo prevalse.

Un dissenso esisterebb anche rispetto alla concessione dell'*Exequatur*.

— Venne sospesa la presentazione della legge contro la pellagra, onde introdurvi ulteriori modificazioni consigliate dai comizii agrari e dai consessi dolle provincie più afflitte dalla pellagra.

— Si sta squarciando il velo che copriva di mistero l'assassinio del signor Venti. La questura rinvenne il coltello che servì all'assassinio. Si fecero parecchi arresti: l'assassino però è ancora latitante.

TREVISO — A Cesaldo, su quel di Oderso, una turba di contadini, tumultuando, pose assedio all'ufficio municipale, dove stava riunito il sub-Comitato pei soccorsi agli inondati.

Malgrado la presenza dei carabinieri la turba sfondò le porte e invase un locale dove stava del gran turco che fu messo a ruba.

I membri dei Comitato riuscirono a fuggire mediante una fune dalle finestre. È partita la truppa per ristabilire l'ordine.

GENOVA, 15 — L'Autorità politica ha proibito l'affissione d'un manifesto dell'ex candidato operaio Armirotti, con cui s'invitavano gli operai ad un Comizio da tenersi in Sampierdarena per trattare della questione dei lavori della Marina.

CATANIA 16. — Il cratere centrale dell'Etna erutta frammenti di lava incandescente. La cima del monte si mostra di notte illuminata da vampe continue. Ieri si manifestò una straordinaria perturbazione microsismica.

# ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegrafano da Parigi: La bella duchessa di Chaulnes, il cui processo con la suocera ha fatto tanto rumore e che non potè ottenere la tutela de' suoi figli e l'amministrazione dei beni del marito, è morta ieri nella miseria nel quartiere della Villette. Era alloggiata presso i coniugi Laumonier: in un'unica stanza dormivano il marito, la moglie, una figlia e la duchessa di Chaulnes.

AUS. UNGH. — Il governo è deciso a non cedere in verun modo riguardo alla questione danubiana. Esso ritiene di avere già fatto abbastanza coll'assentire alla proposta Barrere.

## Giuseppe Regaldi

Un altro lutto.

L'Italia perde in lui un egregio professore, un chiaro poeta, un patriota antico e provato, un galantuomo.

Improvvisatore e scrittore di versi quasi sempre belli, spesso bellissimi, fece onore al nome italiano all'estero, dove ebbe, come tra noi, moltissime illustri amicizie; e si fece molto amare in patria. Alla sua musa non segnò mai alcuna meta che non fosse elevata; cosicchè, anche quando i suoi sentimenti e i suoi canti patriotici lo rendevano sospetto ai Governi ombrosi della Penisola ancora divisa, questi lo cacciarono dai loro confini, ma se ne eccettuiamo quello borbonico, lo rispettarono.

Le opere ch'egli pubblicò — ultima delle quali, pel tempo, il polimetro *Acqua* — sono numerose, nè è qui il luogo di ricordarle. Basti ora il dire che parecchie di esse giovano alla riputazione del suo ingegno, tutte poi a quella del suo carattere.

Era nato in Novara nel 1809.

# CRONACA

**Si va nel comico** — Ieri, il solito giornale di Bologna scriveva:

BIGLIETTO ELETTORALE

Abbiamo in ufficio a disposizione di tutti l'originale autentico del biglietto che qui sotto trascriviamo spedito a un elettore ferrarese del quale, per riguardo personale, cancelliamo il nome.

**Avvocato**
GIORGIO TURBIGLIO

*Si raccomanda vivamente al S..... che spera di avere favorevole e al quale attesta la sua personale riconoscenza.*

*Art.* 90 della legge elettorale:
« Chiunque, per ottenere a proprio « vantaggio il voto elettorale promette « qualunque utilità ad uno o più e« lettori, è punito col carcere esten« sibile ad un anno e con multa e« stensibile a lire mille. »

Crede ingenuamente il giornale di Bologna che il prof. Turbiglio non abbia alcuna occasione nel suo ministero e nella sua vita privata per chiedere dei favori e per essere riconoscente a qualcuno?

E da quando in quà dichiarandosi riconoscente si promette quella *utilità* prevista dall'art. 90 precitato?

E può giurare *Don Chisciotte* che il biglietto sia proprio un *biglietto elettorale*?

Se non avete altri moccoli da accendere, signori avversarj potete andare a letto al buio.

A noi intanto viene un dubbio: che alla persona a cui pervenne il biglietto e che zelantemente lo inviò a Bologna, il prof. Turbiglio richiedesse il favore di fargli fare..... la conoscenza di qualche bella ragazza.

Il contesto del biglietto rende assurda la nostra ipotesi?

**Consiglio Comunale** — Oggi seduta. Si prevede un grande concorso nelle tribune di venditori ambulanti, trattandosi la questione dei posteggi pubblici.

**Banca Mutua Popolare.** — Ricordiamo che domani ha luogo l'Assemblea generale degli azionisti per trattare degli importanti oggetti già da noi indicati.

**Onorificenze.** — Annunziamo con piacere che su proposta di S. E. il Ministro per la Pubblica Istruzione S. Maestà il Re elevava al grado di Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia l'avv. cav. Adolfo Cavalieri e nominava Cavaliere nello stesso ordine il prof. Edmo Penolazzi Capo Divisione all'istruzione nel nostro Comune.

La notizia sarà accolta con pari piacere da tutti coloro che apprezzano i titoli di benemerenza da entrambi acquisiti per il progresso e i resultati dell'istruzione nel nostro Comune.

La proposta ministeriale porta la data 30 Settembre 1882 e il Decreto Reale quella del 24 Dicembre successivo.

**Il foglio degli annunzi legali** del 16 Febbraio conteneva:

— 3 seconde inserzioni già riassunte.

— Accettazione con benefizio d'inventario della eredità Pesaro Cesare fu Raffaele morto in Ferrara il 27 Dicembre 1879.

— Tre notificazioni del Tribunale di Commercio per le quali: è nominato Antonio Cariani curatore definitivo del fallimento Desiderio Ambrosini ombrellaio; è omologato il concordato fra i creditori del fallimento Luigi Chierici e figli negozianti in Cento; ed è nominato Giustiniano Bocchi curatore definitivo del fallimento Carlo Guernieri droghiere in Pontelagoscuro.

— Avviso di convocazione degli azionisti della Banca di Portomaggiore per il giorno di Domenica 25 corr.

— Il Comune di Copparo indetta asta per venerdì 2 Marzo per l'appalto di lavoro di consolidamento a ghiaia dell'argine destro del Canal Bianco dal ponte del Fienilone in Seravalle alla Botte Valtina confinante con Ariano.

— Notificazione della Congregazione Consorziale del 2° Circondario Polesine di San Giorgio.

**Per chi cerca impiego.** — Il Municipio di Migliaro ha aperto concorso al posto di scritturale aggiunto alla Segreteria. Annua retribuzione L. 960 nette da Ricchezza Mobile.

**Asili infantili di S. Luca.** — Offerte a favore degli Asili Infantili del Borgo S. Luca:

| | | |
|---|---|---|
| | Ultima Lista L. | 983. 50 |
| Modoni Albino . . . . | » | 50. — |
| Camera di Commercio . | » | 50. — |
| Comitato di Beneficenza | » | 157. 55 |
| Tani M.° Angelo . . . | » | 12. — |
| Torquato dott. Tasso . | » | 5. — |
| | Totale L. | 1258. 05 |

**Società Savonarola.** — All'adunanza generale di iersera, lettosi ed approvatosi il verbale della precedente seduta, il presidente cav. avv. Adolfo Cavalieri esponeva a voce il resoconto morale della Società Savonarola. Nel 1882 il numero delle opere poste in circolazione fu di 2258. - Si ebbero 42 volumi in regalo e si acquistarono i libri più moderni, conservando l'associazione alla Nuova Antologia e all'Annuario Scientifico. Il sig. Bresciani continuò l'invio della *Gazzetta Ferrarese*, il patrio Municipio spedì mensilmente la statistica dello Stato Civile e fra i benemeriti donatori annoveraronsi anche nel decorso anno Poli prof. Antonio, Rossi sen. Alessandro, Ghirlanda Romualdo. Venne approvato con un voto di plauso la relazione dei signori avv. Venturini e Gaetano Lodi sulle gestioni 79-80 e 81.

Esaminato il resoconto finanziario per l'esercizio 1882 e votato il Preventivo 1883, si passò alla nomina del Consiglio di Presidenza, che venne così composto: Presidente: cav. avv. Adolfo Cavalieri (rielez.) — Consiglieri: Azzi prof. Ettore (riel.). Lodi Gaetano qm V., Penolazzi prof. Edmo (rielez.), Righini ing. Eugenio (riel.) — Bibliotecario: Antolini prof. Patrizio (rielez.) — Segretario: Zambardi Alessandro, Vice Segretario, Balboni Giovanni — Contabile: Torazzi Luigi (riel.) Fu demandata alla nuova Presidenza la nomina di una Commissione per l'incremento della Biblioteca popolare circolante e per avvisare ai modi di corrispondere viepprù ai due scopi precipui — istruzione e morale — della lodevole Società.

**Bollettino demografico.** — Ci pervenne ieri la rassegna statistica mensile del Municipio, per il mese di Decembre.

Nella popolazione stabile vi furono 206 nati - 206 morti - 6 espulsi - morti - E si celebrarono 53 matrimoni.

Nella popolazione mutabile nessun nato e 40 morti.

Gli immigrati ascesero a 228; gli emigrati a 103 - l'aumento della popolazione e perciò di 125 individui.

Le cause prevalenti della mortalità furono: Inanizione 23 - Pneumonite 22 - Difterite 22 - Bronchite 18 - Vizio cardiaco 14 - Tisi polmonare 13 - Apoplessia 11 - Paralisi 9 - Catarro intestinale - Pleuro pneumonite 7 - Anemia 5 - Carcinoma 6 - Scarlattina 4 ecc. ecc.

Nel 1882 morirono in totale 2444 persone e nel 1881, 2447 - Differenza in meno nell'82 3.

Nei 2444 del 1882 sono compresi 180 morti nella popolazione mutabile, e nei 2447 del 1881, 130 - laonde l'effettivo minor numero di morti nella popolazione del Comune sarebbe di 53.

I nati nel 1882 furono 2823; più 20 nella popolazione mutabile, in tutto 2843.

I nati del 1881 rileviamo dai bollettini di quell'anno che furono 2722 più 21 nella popolazione mutabile — in tutto 2743.

Differenza in più nel 1882 - cento.

Ma per dare un adeguato valore a tale aumento, converrebbe sapere di quanto è aumentata la popolazione nel 1882 nel complesso del suo movimento e lo stato preciso al 31 Dicembre; e questa è una lacuna del bollettino che analizziamo, il quale non reca che lo stato della popolazione emergente dall'ultimo censimento avvenuto nel 1881.

**Altra statistica.** — Dallo stesso bollettino risulta che le contravvenzioni constatate ai regolamenti municipali sommarono nel 1882 a 1765 della delle quali 1043 definite e 722 non definite.

— I cani accalappiati dagli inservienti municipali furono 318, dei quali 110 ricuperati.

— Lo stato degli esercenti era di 666 dipendenti dalla sezione annona e di 1270 dipendenti dalla Pulizia Urbana.

**Monumento a Raffaello d'Urbino.** — Il Comitato di un monumento a Raffaello in Urbino avvisa che nell'intento di favorire per quanto è in suo potere gli artisti, ai quali può aver dato non lieve lavoro l'attuale Esposizione in Roma, ha deliberato di prorogare al 15 marzo p. v. il termine per la consegna dei bozzetti del monumento, giusta il concorso bandito fin dal 28 agosto p. p. Le opere che giungessero in Urbino dopo quel giorno saranno esposte fuori concorso.

Nel portare a pubblica conoscenza questa concessione, il Comitato prega i concorrenti a presentare le domande entro il corrente mese, affinchè la Commissione possa predisporre la Mostra dei bozzetti che sarà aperta il 28 marzo, quattrocentesimo anniversario della nascita del Grande Urbinate.

**Dal diario della questura.** — Arresto di F. E. per furto di 2 candele in chiesa delle Cappuccine.

— Arresto di D. F. perchè assieme ad altri tre suoi compagni alle 2 1/2 pom. di ieri fu sorpreso a tagliare grossi rami dagli alberi del Montagnone.

— Certa Bertelli Luisa verso le ore 10 antim. di ieri venne investita in Piazza del mercato da un biroccio che gli produceva due contusioni una al ventre e l'altra alla natica sinistra.

— In Copparo, in aperta campagna venne rubato un tacchino del valore di Lire 3.

**Teatro Tosi Borghi** — Questa sera a ore 8 prima rappresentazione dell'opera *Rigoletto*.

*(Comunicati)*

Pregiat. Signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

La prego di voler dar posto nel suo giornale pregiato a queste due righe di risposta alla deliberazione presa a mio riguardo dal *Circolo Socialista*, ed inserita nella *Rivista* di ieri.

La ringrazio e mi creda

Ferrara 16 Febbraio 1883.

Dev.
L. MERCATELLI

Ai Signori componenti
il *Circolo Socialista*
di Ferrara

Se voi avete annesso alle passate elezioni un carattere politico, pure credendo che abbiate torto, devo rispondervi che non avevate diritto di scagliare la pietra contro di me, voi, che privatamente e pubblicamente avete propugnato la candidatura del *Filopanti*; poichè di fronte ai principii la vostra colpa sarebbe per avventura più grave della mia.

Se, cedendo ad influenze qualsiansi, aveste voluto esercitare contro di me un atto di partigiana vendetta, direi che vi disprezzo.

Se poi, essendo in buona fede, non avete saputo o voluto, nel considerare la lotta cessata, elevarvi al disopra di questioni di partito, o di principii politici, compatisco al vostro deliberato, e vi perdono.

In ogni ipotesi sento di poter dirvi, che a me, nessuno di voi è in caso di dare lezioni di lealtà.

Non scendo quindi a difese ridicole, che offenderebbero il mio carattere: la mia fede, che traggo da lungo studio e da convincimenti profondi rimane; nè le vostre espulsioni più o meno legittime possono farla mutare. Quello che ero, sono, e resterò checchè possiate andar predicando.

Con queste esplicite dichiarazioni intendo esonerarmi dal continuare una disgustosa polemica; se a voi piacesse il contrario, fate. Vi risponderò fin d'ora col verso del sommo poeta:

« Che la vostra miseria non mi tange. »

L. MERCATELLI

**Prestito di Barletta.** — Fra 2 giorni sarà chiusa la sottoscrizione alle obbligazioni Barletta stantechè il giorno 20 ha luogo si sa la grandiosa estrazione.

Abbiamo ricevuto molte domande per il mondo di poter fare acquisti, che è semplicissimo non richiedendo che andare alla posta staccare un vaglia ed inviarlo alla ditta Croce, Genova, ed immediatamente si riceve le cartelle Barletta ordinate, le quali contengono tutti gli schiarimenti desiderabili: l'epoca dei premi, il modo per esigerli ecc.; schiarimenti tutti stampati fra un lavoro artistico e fina incisione rappresentan la famosa *disfida di Barletta* così mirabilmente descritta da Massimo d'Azeglio nell'Ettore Fieramosca: havvi pure la incisione che rappresenta a perfezione la città stessa di Barletta. (Vedi schiarimenti in 4ª pagina).

**Avvertenze salutari.** — È impossibile aver la tosse senza avere più o meno infiammati i bronchi. Quindi con grande sollecitudine si deve combattere un male che minaccia un apparecchio così delicato ed importante. Però le innumerevoli pastiglie proposte a tale scopo non contengono che narcotici (sostanze venefiche e pericolose) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincerne o almeno moderarne l'infiammazione.

Le sole pastiglie di more inventate dal cav. Mazzolini di Roma colla colpa di (Rubus fruticosus) prive affatto di preparati oppiati e d'azione refrigerante quasi specifica sull'apparecchio, combattono invece e vincano stabilmente l'infiammazione dei bronchi, che è l'unica causa delle tossi.

Si vendono in scatole a L. 1. 50 in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di posta. (8)

UNICO DEPOSITO in **Ferrara** Farmacia PERELLI e NAVARRA - Modena, Farmacia Selmi - Bologna, Farmacia Zarri.

**Acqua salutare per la bocca.** — Fra i molti preparati di tante specie per la pulitura e conservazione dei denti *l'acqua anaterina per la bocca del sig. dott. J. G. Popp i. r. medico di Corte a Vienna* dimorante al n. 2 Bognergasse occupa certamente il primo posto. Quest'acqua anaterina per la bocca è in uso già da circa trenta anni, e viene spedita in tutte le parti del mondo in migliaia di fiaschi, e viene anche prescritta da molti medici trattandosi di malattie ai denti o alla bocca. Devesi inoltre raccomandare molto *la polvere dentifricia vegetale del sig. dott. Popp* la quale è di una grande utilità qualora venga adoperata ogni giorno per pulire e mantenere sani i denti. *La pasta anaterina in scatole di vetro,* la quale non contiene alcun ingrediente nocivo alla salute, è uno dei mezzi migliori e dei più comodi che esistono per pulire i denti. *La pasta dentifricia aromatica del dott. Popp* in pacchi da 35 soldi è il rimedio più a buon prezzo che si conosca per la conservazione e mantenimento della cavità della bocca e dei denti. Denti guasti e cariati si possono empire il meglio possibile e con successo *col piombo dentificio del dott. Popp* anche da sè medesimi, in seguito a che si viene ad arrestare l'estendersi della cavie, e viene quindi impedita la buccatura degli ossi.

Noi quindi preghiamo coscienziosamente tutti quei tali che desiderano di avere una bocca sana con sani rimedi a voler fare attenzione ai preparati anaterini dell'i. r. medico di Corte sig. Popp di Vienna. *Il sapone d'erbe aromatico,* p. e. è il miglior sapone per toelette e anche salutare come quello che dà alla pelle morbidezza ed elasticità e adoperandolo regolarmente fa luogo alla mancanza di freschezza della pelle facendo acquistare una tinta sana. Tutti questi preparati e oggetti diversi del dott. Popp trovansi in tutte le farmacie, profumerie, nei negozi, di droghe e chincaglierie, e si avverte frattanto il pubblico compratore a voler riconoscere per genuini (non falturati) soltanto quei prodotti che sono muniti col nome J. G. Popp i. r. medico di Corte Vienna ecc. e che hanno la marca privilegiata registrata d'ufficio.

# TELEGRAMMI DEL MATTINO

(Agenzia Stefani)

*Parigi* 16. — Il *Temps* e altri giornali constatano l'irritazione del paese causa le frequenti crisi ministeriali. Credesi che il senato accetterà domani il progetto Barbey; però l'accettazione non è certa. Nella votazione odierna i partiti mostraronsi indisciplinati.

*Vienna* 16. — Confermasi che dopo la risposta verbale da esse data alla nota di Granville, quattro potenze stanno ora in benevola aspettazione delle proposte più particolareggiate da parte dell'Inghilterra circa l'Egitto.

*Parigi* 16. — Nel Consiglio municipale Geoffrin, intransigente, considerando che il parlamento è impotente o complice dei pretendenti, considerando la necessità di non privare la repubblica dei suoi difensori contro l'eventuale tentativo monarchico, propone un voto di amnistia pei condannati anarchici di Lione. Il voto, dopo la soppressione dei considerando, venne approvato con 36 voti contro uno. La destra astennesi.

**Vedi altri telegrammi e Camera in quarta pagina.**

P. CAVALIERI Direttore responsabile

## RINGRAZIAMENTI

Maria Cremonini in Gavioli e il di lei marito esprimono all'esimio dott. cav. Leopoldo Ferraresi i sensi della loro inalterabile riconoscenza e la loro ammirazione per l'operazione alla prima compiuta con brillantissimo successo, dell'estrazione della placenta. Da un pericolo imminente, la paziente si trova ridonata a perfetta salute, in seno alla famiglia che deve al prof. Ferraresi la salvezza della propria massaia.

Grazie esprimono pure alla levatrice Ezilde Cerutti che egregiamente coadiuvò il prelodato esimio operatore.

Fachinetti Edoardo del fu Girolamo da molti anni infermo da malattia glandulare-scrofolosa e da artrocace al braccio destro deve la ricuperata salute allo zelo e al sapere del prof. Leopoldo Ferraresi che lo ebbe in cura e gli fece l'amputazione del braccio che conteneva la sede del male e gli avvelenava il sangue e l'organismo.

Non è a parole che si possa esprimere tutta la gratitudine e l'affetto di cui il risanato è compreso. Null'ostante non torni sgradito al medico sapiente e all'esperto operatore questo tenuissimo atto di un cuore grato.

Ringraziamenti esprime pure ai signori medici astanti Minerbi e Zuffi che coadiuvarono con zelante assistenza il predetto, nello eliminare un membro perchè l'intero corpo fosse restituito a salute.

Comacchio li 16 Febbr. 1883.

Per debito di gratitudine ed in omaggio alla verità, non può il sottoscritto lasciare che resti ignorata la cura sapiente ed indefessa prodigatagli dall'egregio prof. Travaglini Giulio chirurgo primario di questa città.

Un flemone diffuso alla gamba sinistra con *piamia*, lo aveva ridotto agli estremi di vita, e riconosce di dovere coscienziosamente all'opera intelligente di questo distinto Medico, se fu conservato alla famiglia ed a' suoi cari, contro l'aspettativa generale. Tributandogli quindi sinceri ringraziamenti, e segnalandone al pubblico la particolare valentia, egli intende dargli un semplice attestato della sua profonda stima e dell'imperitura sua riconoscenza, perchè nella lunga e pericolosa malattia, alla perizia unica dell'arte seppe accoppiare premura di padre, affetto di fratello.

Riconoscente eziandio il sottoscritto verso la generalità della cittadinanza Comacchiese che spiegò un così vivo interesse durante la sua infermità, prega ad accettare le più sincere proteste del suo grato animo, assicurando che non scorderà un momento per tutta la sua vita, i tratti di squisita gentilezza a cui fu fatto continuamente segno.

*Alessandro Durelli.*

N. 121

**CONGREGAZIONE CONSORZIALE**

DEL 2.° CIRCONDARIO

**Polesine San Giorgio**

NOTIFICAZIONE

È a nominarsi un Deputato possidente nelle prime sei sezioni del Circondario, per completare la Consorziale Rappresentanza.

S'invitano pertanto tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime sei sezioni ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 12 Febbraio 1883 alle ore **12** meridiane, per procedere alla detta elezione colle norme qui sotto indicate; avvertendo che in caso di deficienza del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degl'interessati stessi nel successivo Lunedì 19, egualmente al meriggio; nel quale convocato però sarà valida la elezione, QUALUNQUE SIA PER ESSERE IL NUMERO DEGLI ADUNATI.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali.
2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i Mandatari.
3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.
4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza, dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.
5. All'una pomeridiana del giorno in cui avrà effetto l'adunanza, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.
6. La nomina del Deputato si farà per ISCHEDE. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il NOME, COGNOME E PATERNITÀ DI UN INDIVIDUO POSSIDENTE NELLE DETTE SEI SEZIONI. L'eletto sarà quegli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano d'età.
7. Ciascun votante non potrà dare che UNA SOLA SCHEDA in favore di un possidente.
8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sottovoce al Presidente dell'Assemblea il nome della persona che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell'urna.

Dalla Residenza della Congregaz. Consorz.
Ferrara 7 Febbraio 1883.

Il Presidente

TROTTI Cav. ANTON FRANCESCO

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
16 Febbraio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a o° | Temp.ª min.ª † 2°, 0 c |
| Alt. med. mm. 764,55 | » mass.ª † 9°, 5 c |
| Al liv. del mare 766,66 | » media † 5°, 6 c |
| Umidità media: 88°, 7 | Ven. dom. NNE |

Stato prevalente dell' atmosfera : Nuvolo, Nebbia

17 Febbraio — Temp. minima † 4° 5 C

Tempo medio di Roma am ezzodl vero di Ferrara

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 17 Febbraio | ore | 12 | min. | 17 | sec. | 34. |
| 18 | » | » | 12 | » | 17 | » | 30. |

# Telegrammi Stefani

—o—

*Roma* 16. — *Londra* 15. — Una dimostrazione a « Trafalgar Square » approvò la mozione che protesta contro la esclusione di Bradlaugh dalla Camera dei Comuni.

Bradlaugh dichiarò che vi andrebbe personalmente a reclamare il suo seggio. Si diresse con molti partigiani verso la Camera. La folla si disperse nelle vicinanze del palazzo legislativo fortemente custodito dalle guardie per respingere qualsiasi colpo di mano di Bradlaugh.

*Parigi* 15. — Brazzà fu promosso luogotenente di vascello e partirà pel Congo il 20 corr.

*Berna* 15. — La compagnia del Gottardo convocò per sabato ad una conferenza a Lucerna le compagnie ferroviarie interessate: francesi, belghe, tedesche e svizzere per perfezionare i servizi internazionali. Trattasi specialmente di lottare contro la concorrenza ea cui la linea è minacciata dalla organizzazione di un treno rapidissimo da Londra a Roma, progettato dalla Parigi-Lione-Mediterraneo colle linee italiane. Il treno andrebbe da Londra a Calais-Parigi-Torino-Genova-Roma ed avrebbe vantaggi considerevoli sulla Gottardo-Basilea-Ostenda, ovvero sulla Basilea-Calais. La compagnia del Gottardo proporebbe treni rapidi e diurni.

*Parigi* 15. — La *France* annunzia l'arresto di Lepelletier, direttore del « Credito francese ».

Il Senato ...ovò il progetto delimitante le frontiere franco-inglesi nella Sierraleoni.

*Sofia* 16. — *Camera.* Il ministro degli esteri dice che la Bulgaria spedì un rappresentante alla Conferenza di Londra, quando la conferenza le fece sapere che doveva presentare la domanda per mezzo dell'ambasciatore turco; il governo bulgaro protestò, rifiutando e domandò nuovamente l'ammissione del rappresentante, dichiarando in caso di rifiuto, non considererebbe le decisioni della conferenza come obbligatorie.

La Camera approva la condotta del governo.

*Venezia* 16. — Alle ore due la famiglia Wagner è partita accompagnando la salma chiusa in una bara di bronzo di stile del rinascimento, collocata in un carro addobbato di velluto e argento con 20 corone.

I giornali pubblicano una lettera di Contin, incaricato dalla famiglia Vagner di ringraziare Venezia e l'Italia per le attestazioni di affetto e venerazione date dalle autorità governative e municipali, dalla stampa e dai sodalizi di tutta la penisola al grande maestro.

*Parigi* 16. — *Senato.* Devès presenta il progetto di Barbey e ne dichiara l'urgenza.

Il progetto è rinviato alla commissione che si riunisce immediatamente.

La seduta è sospesa.

Al ricominciare della seduta Allou legge la relazione. Constata che la nuova legge è in ispecie una concessione ai sentimenti del Senato, ma apparente più che reale, perchè il progetto è la riproduzione dell'antico. La Camera consacra l'arbitrio del governo, la commissione quindi conchiude pel rigetto puro è semplice del proetto Barbey.

Alcuni domandano la discussione immediata, altri il rinvio a domani.

Dopo prova e contraprova il rinvio a domani è approvato con 138 voti contro 130.

*Roma* 5 — Camera dei deputati

Comunicasi un telegramma che annunzia la morte avvenuta in Chiavari del deputato G. A. Sanguinetti.

Il Presidente commemora il vecchio patriota e il carattere retto e dichiara vacante il seggio del 3° collegio di Genova.

Si riprende la discussione del cap. 13° del bilancio della guerra relativo alle scuole militari pel reclutamento di ufficiali o sott'ufficiali.

Parlano Morra, Corazzi, Correale, Della Rocca, Giudici ed altri, ai quali risponde il ministro della guerra on. Ferrero, che non è alieno di accettare la proposta di una scuola militare a Roma. Indi si approva l'art. 13 ed altri fino al 18.

Lualdi giura.

Corvetto ed altri raccomandano miglioramenti alle condizioni degli ufficiali riformati.

Birattieri osserva che la commissione non se ne occupò perchè non sono a carico del bilancio della guerra.

Sono approvati i capitoli 20, 21. Il capitolo 22 è approvato dopo raccomandazioni di Breganze perchè si curi meglio la scelta degli ufficiali di 3ª categoria.

Il ministro risponde che era già in questo ordine d'idee.

Si approvano i capitoli seguenti fino al 29.

Intorno al 30, D'Arco fa osservazioni sui depositi ippici negli acquisti di stalloni all'estero.

La discussione è rimandata a domani.

Si annunzia una interrogazione di Bonghi sul programma di concorso pel monumento a Vittorio Emanuele.




(Stab. Tip. Bresciani)